Milano, 26/11/2025

AcomeA
SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO

La supervisione AML/CFT sugli intermediari specializzati nella gestione collettiva del risparmio e nei servizi d'investimento

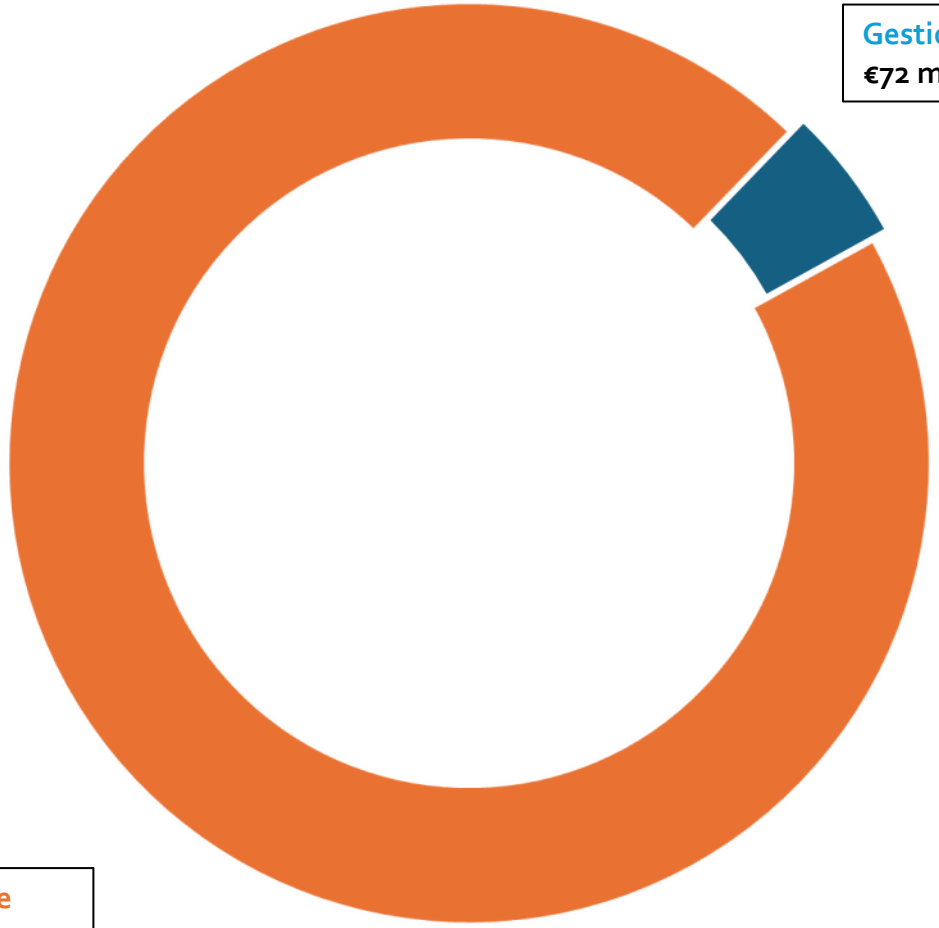
AcomeA in breve

La SGR

- Asset in gestione: **1,5 mld di euro circa**
- **45 professionisti**
- Collocamento tramite: collocatori esterni (banche e SIM), diretto, a distanza

Portafoglio prodotti

- 11 fondi italiani Ucits con fondi Italiani
- 1 Sicav Lussemburghese
- 1 Fondo Alternativo
- Mandati di Gestione



AcomeA SGR ha conseguito per dieci anni consecutivi il Premio Alto Rendimento promosso dal Gruppo 24 ORE come Miglior Gestore Fondi italiani nella categoria "Small" : 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022

Introduzione e Quadro Normativo

Definizione e finalità: L'autovalutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo è un obbligo normativo (art. 15 D.Lgs. 231/2007) e una best practice internazionale (GAFI).

Obiettivo: Identificare, valutare e mitigare i rischi specifici della SGR, adottando un approccio risk-based.

Principi: Conoscenza del cliente, tracciabilità delle operazioni, individuazione delle operazioni sospette, proporzionalità dei presidi rispetto a natura, dimensione e complessità della SGR.

Le Fasi del Processo di Autovalutazione

Il processo di autovalutazione AML si articola in quattro macro-fasi, ciascuna delle quali è essenziale per una gestione efficace e consapevole del rischio:

1. **Identificazione del rischio inerente:** Analisi dei rischi attuali e potenziali, anche tramite fonti esterne.
2. **Analisi delle vulnerabilità:** Valutazione dell'adeguatezza dei presidi organizzativi e di controllo.
3. **Determinazione del rischio residuo:** Combinazione tra rischio inerente e robustezza/vulnerabilità dei presidi per ogni linea di business.
4. **Azioni di rimedio:** individuazione e implementazione di misure correttive e di prevenzione.

Il Processo coinvolge tutte le linee di business rilevanti e si aggiorna annualmente, salvo cambiamenti significativi.

Utilizzo Strategico dell'Autovalutazione

L'autovalutazione AML non è solo un adempimento formale, ma uno strumento strategico per l'alta direzione:

- Supporta decisioni informate su nuovi prodotti, mercati, canali e tipologie di clientela.
- Favorisce la cultura della prevenzione e della compliance, integrando la mappatura dei rischi legali, reputazionali, operativi e strategici.
- Permette di anticipare rischi emergenti e pianificare interventi correttivi.
- Offre una base solida per la definizione delle strategie aziendali e per la gestione proattiva dei rischi.

Elementi Considerati per il Calcolo del Rischio Inerente

La valutazione del rischio inerente si basa su un'analisi approfondita di diversi fattori, ciascuno dei quali può influenzare in modo significativo l'esposizione della SGR al rischio di riciclaggio:

Fattori di rischio:

- Operatività (volume e ammontare delle transazioni nonché la tipologia delle operazioni tipiche della SGR.)
- Prodotti e servizi offerti - si valutano le caratteristiche dei prodotti (ad esempio, fondi comuni, gestioni patrimoniali, *unit linked*) e il mercato di riferimento.
- Tipologia di clientela (con focus su clienti ad alto rischio - PEP)
- Canali distributivi (diretti, indiretti, a distanza) si distinguono i rischi associati ai diversi canali (diretti, indiretti tramite collocatori, a distanza tramite piattaforme digitali), considerando il livello di conoscenza del cliente e la possibilità di effettuare adeguate verifiche.
- Area geografica e paesi di operatività - si valuta il rischio geografico sia in relazione alla residenza della clientela sia alle eventuali operazioni con l'estero, con particolare attenzione ai paesi ad alto rischio secondo le liste GAFI e UE.

Attribuzione del rischio: Ogni fattore valutato su scala 1-4; media aritmetica per il rischio complessivo.

Analisi della Vulnerabilità

L'analisi della vulnerabilità ha lo scopo di individuare eventuali carenze nei presidi organizzativi e procedurali che potrebbero rendere concreto il rischio di riciclaggio, anche in presenza di un rischio inerente contenuto.

I principali **Fattori di vulnerabilità** considerati dalla SGR sono:

- Formazione AML-CFT - livello e frequenza della formazione erogata a dipendenti e management.
- Adeguata verifica e monitoraggio della clientela - efficacia delle procedure di identificazione, profilazione e aggiornamento periodico dei dati.
- Conservazione documentale - modalità di archiviazione e accessibilità dei dati rilevanti ai fini AML.
- Segnalazione operazioni sospette - tempestività e accuratezza delle segnalazioni alla UIF.
- Segnalazioni S.AR.A. - correttezza e puntualità nell'invio dei dati aggregati.

Valutazione: Ogni fattore valutato su scala 1-4; media per il livello di vulnerabilità

Determinazione del Rischio Residuo e Azioni di Rimedio

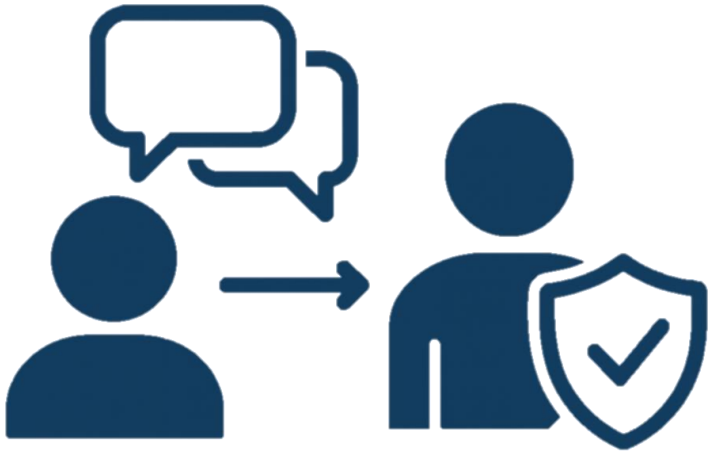
- **Matrice rischio residuo**: Combinazione tra rischio inerente e vulnerabilità.
- **Risultato**: Rischio residuo finale
- **Azioni di rimedio**: Blocco operatività clienti senza documentazione aggiornata, rafforzamento controlli,

formazione continua, miglioramento processi di verifica e segnalazione.

- **Ruolo della Funzione Antiriciclaggio**: Monitoraggio continuo, proposta e verifica delle misure correttive,

reporting agli organi di controllo.

Follow up e incontri periodici con il Responsabile AML



Per garantire l'efficacia del processo:

La Funzione Antiriciclaggio monitora costantemente l'efficacia delle misure correttive adottate e organizza incontri regolari con l'alta direzione, in particolare con AD e Esponente responsabile per l'antiriciclaggio.

Durante questi incontri:

- si discutono i risultati dell'autovalutazione e l'implementazione delle azioni correttive approvate dal CdA, dei risultati dei controlli svolti dalla funzione AML, le criticità emerse e le azioni di rimedio
- si condividono aggiornamenti normativi, best practice e nuove tendenze di rischio
- vengono coinvolte le funzioni di controllo interno e le principali aree di business, favorendo il confronto multidisciplinare.

Linee guida Banca d'Italia sull'autovalutazione del rischio AML/CFT

- **Organizzazione**: coinvolgimento delle Funzioni di controllo sotto la responsabilità della Funzione AML
- **Processo:** metodologia formalizzata con indicazione di ruoli, fasi e indicatori
- **Metodologia**: approccio integrato quali-quantitativo e fattori di rischio granulari
- **Cultura del rischio**: metodologie, fonti, criteri e risultati
- **Governance**: coinvolgimento attivo degli organi aziendali e del Consiglio di amministrazione
- **Formazione:** formazione mirata sulle aree a maggior rischio residuo e diffusione interna dei risultati di autovalutazione
- **Internal Audit:** coinvolgimento attivo della funzione che periodicamente verifica processo, dati e solidità dei presidi posti in essere dalla SGR

Considerazioni Conclusive

1. Strumento di governo consapevole del rischio

- Individua i rischi AML/CFT permettendo decisioni informate e mirate

2. Supporto alla definizione delle priorità e delle risorse

- Individua le aree di miglioramento, facilitando la pianificazione e l'allocazione efficiente delle risorse

3. Allineamento con le aspettative degli Organi di Vigilanza

- Costituisce una base per il dialogo con le Funzioni di Controllo e le Autorità di Vigilanza

4. Rafforzamento della cultura aziendale del rischio

- Stimola la formazione continua e la sensibilizzazione del personale

5. Strumento dinamico di miglioramento continuo

- Permette di monitorare nel tempo l'efficacia delle misure adottate e di adattarsi rapidamente a nuovi rischi o cambiamenti normativi

Grazie per l’attenzione